

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Gli abbonamenti non disdettati si fondono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno V. — N. 48

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma togant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vult mandatum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

IN SERZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 90. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 29 Febbraio 1904

Sull' emigrazione dei fanciulli

DANNI FISICI.

E quasi tutto questo po' po' di roba non bastasse a compromettere seriamente la già malferma salute di tanti di questi disgraziati fanciulli, è ormai noto a tutti come il ragazzo emigrante contra certe abitudini, si assuefa per imitazioni e per pericolose amicizie a delle pratiche viziose, delle quali talune portano gravissimo pregiudizio alla salute. Le peggiori tra queste sono: l'abuso prematuro del tabacco e delle bevande alcoliche e il vizio solitario.

Gli igienisti dicono apertamente che l'uso del tabacco, qualunque sia l'età in cui si pratica, non è in realtà che una cattiva abitudine, nociva alla salute, sgradita a tutte le persone che non la dividono, e non procaccia alle persone che la contraggono, che dei godimenti fittizi, perchè non risponde a nessuno dei nostri bisogni naturali. — Varia è la sensibilità pel tabacco negli stessi fumatori adulti, ma è certo che il tabacco esercita nell'età troppo tenera, negli stadi di debolezza, di scarsa alimentazione, di eccessivi sforzi mentali e corporali, di affezioni del sistema nervoso, una perniciosa influenza. Per accennare solo ad alcune di queste nocive influenze dirò, che il tabacco rovina i denti, appesita la bocca, elude la fame, eccita la sete, provoca la salivazione, determina uno spaccchiamento continuo, che debilita sino all'estenuazione il precoce fumatore, paralizza nei giovani la libera espansione delle facoltà intellettuali e predispone a tutte le altre cattive abitudini, per esempio, al libertinaggio ed all'ubriachezza.

Ed ecco un bisogno smodato di trascinare dei liquidi spiritosi, ed i nostri fanciulli all'estero pur troppo in seguito al prematuro uso del tabacco, strascinati anche dal cattivo esempio degli stessi loro padri e dei compagni generalmente si abbandonano ai deplorabili eccessi di bevande alcoliche. Qui non è certo il luogo di dimostrare come in tutti gli individui, ma specialmente nei fanciulli, l'alcool amaro da essi usato, generi ben presto degli spaventevoli effetti sull'apparato digerente, sulle vie respiratorie, sulle funzioni dei reni e del fegato, sul sistema nervoso, sul cervello e sull'intero organismo. Dico solo che la maggior parte di questi disgraziati fanciulli, sono molto da compiangere, riflettendo che in quella età essi non hanno bastante intelligenza per comprendere, che alla fine il vizio dell'ubriachezza, conduce alla morte più miserabile, preceduta dalla più atroce agonia.

Osservateli pure dopo qualche anno di vita all'estero, e li vedrete generalmente cagionevoli nella salute, irascibilissimi; non pochi in preda ad eccessi nervosi, demagrat, terrei, colla voce fatta rauca dall'alcool. Infelici! Moralmente questi tristacci finiranno quasi sempre col diventare ladri od assassini; fisicamente soccomberanno ancor giovani alla tisi, alla pazzia alcolica, alle ultime lesioni di qualche obbrobriosa malattia.

Gli ospitali, i manicomiali, le carceri e più ancora le statistiche ci parlano ormai chiaro di tutto questo; da tanti, e specialmente da chi ci governa, si conosce bene e si comprende qual sia la causa di tanti mali, ma pur troppo nessuno pensa a porre un valido riparo ad una piaga che minaccia di diventare cancerosa, e di invadere l'intero organismo della società.

Abbruttiti così dal tabacco e dalla più vergognosa dissolutezza, i nostri giovanetti si danno ad un vizio peggiore ancora della ubriachezza, ma che non è che la conseguenza di questa, all'abuso cioè prematuro degli organi generatori, abuso che dai medici è chiamato vizio solitario ed anche onanismo. E tra i fanciulli emigranti — credetelo pure — è ben scarso il numero di quelli che sfuggono a questo obbrobrioso vizio. Nell'ambiente saturo d'ogni turpitudine in cui si trovano, il loro animo sensibile, ardente si esalta, la loro mente si riempie di erotiche fantasie, il cui inevitabile scioglimento sappiamo pur troppo qual sia. Non andrà molto che il vizio diverrà una vera mania, ed il miserabile vizioso esaurirà il suo cervello in esultamenti

ed eccitamenti malsani, ai quali gli organi stanchi, rifiniti, ricuseranno di obbedire, e smorto, anelante, consunto, cogli occhi spenti, colle labbra pendenti, col muso da scimia, finirà nella tisi, nell'epilessia, nell'imbecillità, nella pazzia, nella tabe dorsale. Sì, circa le conseguenze che potrebbero derivare alla salute dei giovanetti dal nefando vizio solitario, non sarà mai abbastanza detto che sono gravissime.

E notare che è impossibile che i genitori, indifferenti e viziosi anch'essi, possano moralizzare questi scongiurati, che in tutt'altro ambiente e coltivati con una buona educazione religiosa, senza alcun dubbio, non si sarebbero dati a tanti vizi, si dannosi alla salute dell'anima e del corpo.

Finalmente vorrei pure dimostrare come l'impiego dei fanciulli prima d'un sano e normale sviluppo, sia di grave danno all'istruzione tecnica dei minorenni, che costretti ad emigrare, non possono frequentare la scuola per imparare a divenire abili e coscienti operai; ma per tema di annoiare i lettori del *Crociato*, taccio, sperando che altri più competenti di me li facciano.

Ed ora concludo. Il più volte da me citato dott. Cassattini dice nella sua opera, che « lo sfruttamento dell'infanzia è uno dei lati più dolorosi, una delle macchie più nere dell'emigrazione. Nessuna opera — egli soggiunge — può essere più nobile di quella di tentare ogni mezzo per sradicare la piaga ».

Ora quando io penso che si sono promulgate leggi e fondate società per la protezione dei cani, dei gatti, dei muli e degli asini, e vedo l'infanzia abbandonata ad ingordi speculatori, che la sfruttano in un modo inumano, aggiungendo barbari maltrattamenti, mi sento tutto fremere di sdegno, e giudico assai male della moderna civiltà. Quando penso alla tanta sapienza degli antichi legislatori nel tutelare la salute, la vigoria, l'alimentazione del popolo in genere e dell'infanzia in specie, mi si affaccia dolorosa la moltitudine dei fanciulli spinti ai lavori forzati all'estero, con una impropria ed insufficiente alimentazione, condannati ad inevitabile rovina fisica e morale... E domando: cosa fanno i nostri legislatori, gli umanitari moderni, i filantropi del progresso, i membri di tante società, costituite allo scopo di opporsi all'invasione della tubercolosi? Tutti costoro dove sono, che cosa fanno per sradicare questa gran piaga nazionale?

Il governo crede d'aver fatto tutto con una legge che eleva a 12 anni l'età minima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro delle fabbriche e ai lavori nei sotterranei delle cave, miniere e gallerie; si vieta il lavoro notturno ai maschi di età inferiore ai 15 anni e alle donne minorenni. Ecco tutto. Gli uomini di cuore però comprendono bene che ci vuole ben altro. Ed è a questi uomini di cuore, a qualunque partito essi appartengano, che io faccio un grande appello per una energica agitazione, tendente ad ottenere delle leggi tassative, le quali sieno atte a cancellare del tutto questa macchia la più nera, la più vergognosa della nostra emigrazione, a tutelare a dovere il bene morale e fisico delle giovani speranze della patria e della società. Lut.

Notizie Vaticane

In udienza dal Santo Padre.

Roma, 28. — Il R.mo Mons. Coccole e il R. D. Celso Costantini il giorno 24 ebbero la grazia di un'udienza tutta particolare del S. Padre che gli accolse nel Suo studio privato, trattandoli con squisita degnazione e con amabilità veramente paterna.

S. S. Pio X si mostrò lietissimo dei progressi dell'Opera antischiavista diretta da Mons. Coccole, la accolse sotto il Suo alto patronato, benedice il direttore e tutti gli appartenenti all'Opera e poi, di Suo pugno, in calce a un Suo ritratto, scrisse queste parole: *Ai diletti figli del Collegio Pio X di S. Vito al Tagliamento, al Direttore e ai Professori ed alunni impartiamo di cuore l'Apostolica Benedizione.* Pius X.

Così pure si degnò di mettere in iscritto, con le seguenti parole, sotto il

Suo ritratto, la benedizione chiesta da Costantini: *Ai diletti figli della Parrocchia di Concordia, della famiglia Costantini, e a tutti gli emigranti della Diocesi impartiamo con affetto l'Apostolica Benedizione.* Pius PP. X. Il S. Padre era di lieto umore, di bella e florida cera; e alle congratulazioni sulla Sua salute rispose: Sto benissimo e non patisco nè di nostalgia, nè di insonnia, nè di male agli occhi: non è affatto vero quello che dicono i giornali... Ad multos annos! adunque, o Padre Santo!

Egli era tanto buono, tanto umile in così grande altezza, tanto dolce pur nell'esercizio della più alta autorità da far ripetere davanti a Lui quello che si diceva in presenza di S. Francesco di Sales: Se è così buono questo Vescovo, questo Papa, quanto doveva essere buono Gesù!

Cose di Corte e di Governo

Pranzo parlamentare a Corte.

Roma, 28. — Stasera al Quirinale ha luogo il pranzo parlamentare con 76 coperti. Interverranno le alte cariche dello Stato e le presidenze e le rappresentanze della Camera e del Senato.

Bettolo al comando della riserva.

Roma, 28. — Si conferma che il vice ammiraglio Bettolo sarà nominato di riserva. Gli impiegati civili del Ministero della Marina presenteranno lunedì una pergamena allo stesso Bettolo.

Il nuovo trattato di commercio con la Germania.

Roma, 28. — Un pieno accordo si è ottenuto fra l'Italia e la Germania per un nuovo trattato di commercio e di navigazione. Le due parti contraenti hanno convenuto di pubblicare simultaneamente un nuovo trattato tostochè lo permetta lo stato dei negoziati rispettivamente in corso cogli altri paesi, intanto rimane in vigore il trattato attuale.

Nell' Estremo Oriente

Particolari sulla battaglia navale di Port Arthur.

Parigi, 28. — Si hanno oggi particolari precisi e numerosi sulla seconda battaglia, che nella notte da mercoledì a giovedì i giapponesi impegnarono sotto le mura di Port Arthur. Questa battaglia sembra essere stata la più accanita, la più sanguinosa la più micidiale che i giapponesi abbiano dato dal principio delle ostilità. Su tale fatto il *Matin* riceve da Harbin:

« Ventiquattro ore dopo che i giapponesi ebbero tentato invano di rifare nel canale della rada di Port Arthur il colpo di Santiago di Cuba, un grande combattimento navale si è ingaggiato davanti a Port Arthur. Nella notte da mercoledì a giovedì 28 navi da guerra giapponesi hanno attaccato la squadra russa. Il combattimento durò 14 ore, dalla metà della notte fino al principio della giornata di giovedì. La flotta giapponese venne respinta dai cannoni che dominano la rada. Una nave giapponese sarebbe stata colata a fondo. »

Complicazioni fra Russia e Inghilterra a cagione del Tibet.

Parigi, 28. — Il *New York Herald* riceve un telegramma da Pietroburgo secondo il quale il generale Kuropatkin rinviando la sua partenza per l'Estremo Oriente avrebbe detto all'Imperatore:

« V. M. si vedrà obbligata a richiamarmi presto per sorvegliare certe complicazioni che avverranno in Europa ». La chiave di queste parole è facile trovarla nella seguente frase di un giurista russo molto conosciuto in Russia e all'estero: « E' possibilissimo che la Russia faccia la guerra per la questione del Tibet; ma il Tibet non sarà che un pretesto nel caso in cui l'Inghilterra facesse qualche atto di natura troppo apertamente favorevole al Giappone ».

I prigionieri russi.

Roma, 28. — Il Giappone ha permesso all'Alba di uscire dalla baia di Chemulpo con i russi a bordo, previa formale promessa che non avrebbero ripreso le armi per combattere nella guerra attuale.

Una proposta di mediazione?

Roma, 28. — L'agenzia Libera di ieri dice che l'accordo tra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, ha avuto in questi giorni una nuova occasione d'affermarsi.

Infatti i tre governi si sono intesi per offrire, al momento opportuno, la loro mediazione ai belligeranti ed indurli a concludere una pace onorevole per entrambi.

Il fatto, aggiunge, è importantissimo. Anche se la mediazione non venisse accettata, le tre potenze non solo avrebbero dato una prova delle loro tendenze pacifiche, ma avrebbero ribadito il legame di amicizia che le unisce e che col tempo potrebbe produrre i migliori frutti nel campo politico ed economico.

La ferrovia sul Baikal.

Pietroburgo, 28. — L'agenzia telegrafica russa ha da Irkutsk in data 28, la ferrovia sui ghiacci al lago Baikal fu terminata ieri. Il servizio con i vagoni tirati da cavalli, comincerà martedì. Non potrà passare che un vagone per volta, il treno verrà ricomposto al di là, come usasi nell'ultimo tronco della transmancese.

Piroscafi inglesi catturati dai russi.

Parigi, 28. — Il *Figaro* pubblica un dispaccio il quale dice che un incrociatore russo avendo sorpreso nel Mar Rosso tre trasporti con bandiera inglese che portavano 15,000 tonnellate di carbone per il Giappone, li ha catturati.

Porth-Arthur tranquillo — I cinesi ai confini dello schin-kug.

Pietroburgo, 28. — Il Generale Pflug telegrafa oggi che la notte scorsa passò tranquilla: la squadra nemica trovata però nelle vicinanze di Port Arthur.

Riceviamo notizie circa un movimento di truppe cinesi all'ovest del fiume Liao. Corse voce che circa 10,000 uomini, sotto gli ordini del generale Ma (?) si troverebbero sulla strada conducente da Tunfchu a Chaoyang. Le truppe che sorvegliano la ferrovia a Stoming-tun, furono rinforzate con 40 ovvero 50 soldati cinesi posti a ciascuna stazione.

Le perdite totali dei giapponesi.

Parigi, 28. — Mandano da Pietroburgo all'*Eclair*: Si valutano qui le perdite della flotta giapponese fino all'ultimo attacco di Port Arthur nel modo seguente: Nel primo attacco di Port Arthur due torpediniere affondate; una torpediniere affondata a Chemulpo, ove l'incrociatore *Tachibana* affondò pure in rada e di cui i giapponesi distrussero gli alberi ed i fumaioli, perchè non fossero visti. Nell'attacco del 23 due torpediniere furono egualmente affondate. Quanto ai bastimenti giapponesi danneggiati si è meno ragguagliati sul loro numero e sulla importanza delle loro avarie.

Smentite di danni giapponesi.

New York, 28. — L'*Herald* ha da Cefu: Informazioni di fonte giapponese smentiscono formalmente che una nave sia affondata al largo di Cefu. I marinai già sbarcati a questo porto sarebbero i superstiti dell'equipaggio dei brulotti affondati. Si notare tale notizia inverosimile.

Il dissidio fra la Corte serba e la diplomazia.

Belgrado 28. — Il *Belgradske Novine* è informato da fonte autorevole che il conflitto diplomatico verrà appianato fra pochi giorni. I rappresentanti esteri ritorneranno quindi al loro posto.

I FATTI del Seminario di Digione

Sulla scorta della *Croix* diamo un piccolo cenno dei fatti accaduti testè nel Seminario di Digione in Francia, fatti che non sempre sono esposti nella loro realtà dalla stampa liberale.

Sabato scorso doveva tenersi a Digione le sacre ordinazioni, alle quali dovevano partecipare 61 seminaristi; questi, a mezzo del superiore del Seminario, manifestarono il desiderio di una dilazione degli ordini. Mons. Le Nordez si recò in Seminario e tenne una allocuzione, ma i seminaristi stettero fermi nella loro decisione. Allora il Vescovo decretò l'espulsione di cinque, scelti fra coloro che avevano note meno buone; di più sospese le borse accordate ai seminaristi. I quali facendo causa comune lasciarono il Seminario e se ne ritornarono alle loro famiglie.

Mons. Le Nordez dichiarò al corrispondente del *Gaulois* che gli si è fatta l'accusa di essere frammassone, accusa che egli ha tosto fieramente respinta.

La cosa è portata ora davanti alla Santa Sede; quindi ogni apprezzamento in un senso o nell'altro sarebbe precipitato prima della relativa decisione della suprema Autorità ecclesiastica.

Dissensi nel Gabinetto Combes.

Parigi, 28. — Il *Figaro* di ieri dice che esistono dei dissensi gravissimi tra i membri del gabinetto. Essi nel consiglio dei ministri non si scambiano più le loro idee, ma si limitano a firmare i documenti dando le minori spiegazioni possibili.

Un'altra città in fiamme

Madison Wisconsin 28. — Un violento incendio distrusse gran parte della città; i danni ascendono a due milioni di lire.

Madison è capitale del Wisconsin, uno degli Stati Uniti d'America. Conta 12 mila abitanti; ha Campidoglio, Università e fonderie in ferro.

Sul teatro della guerra

Il romanzo giapponese.

Mentre il Giappone, che seppe in pochi lustri appropriarsi una civiltà secolare, sfida fieramente in un'impetuosa lotta il colosso russo, sorge spontaneo il desiderio di conoscere quali sentimenti si agitano nell'animo di quel popolo nuovo e audace e come siasi manifestati nelle forme letterarie più recenti. Allo studio della lirica e del dramma premetto questo breve saggio sul romanzo dove, meglio che altrove, si rispecchiano i costumi, le idee e le tendenze sociali e dove si trova avviamento a una più pronta comprensione della poesia e del teatro.

Tracce di narrazioni romanzesche si hanno nel Giappone sino dal secolo X. *Taketori Monogatari* (di cui il Severini tradusse l'episodio di Lucentina) e nell'*Isé Monogatari* in cui la fantasia ha una parte predominante. Ma il vero romanzo si svolse nel secolo VIII per opera di Zigo, di Kiseki, di Kigo e di Zingo, ma con carattere eminentemente licenzioso ponendo la scena dei racconti nei loschi quartieri dediti alla seduzione. La scelta di argomenti così ignobili viene spiegata da ciò che la reclusione severa in cui erano tenute le donne delle classi elevate non permetteva ad alcuno di avvicinarle: onde l'impossibilità di studiare e di riprodurre l'ambiente della società aristocratica. Il capolavoro di quest'epoca intitolato *Kesei Kintanki* più che un romanzo è un dibattito intorno ad un argomento profondamente immorale di cui ripugna dare notizia. Appartengono a questo periodo i *Zitsourakon-momo* (relazioni veritiere) che sono raccontati nei quali all'elemento storico si innesta e si confonde l'elemento fantastico.

Nel 1774 poi appare il *Vasôbiyô* che è una specie di *Gulliver* giapponese in cui l'eroe s'imbarca a Nagasaki e tocca il paese della Giovinchezza e della Vita eterna, la terra dell'Abbondanza inesauribile, infine il soggiorno dei giganti dopo aver attraversato molte avventure narrate con umorismo.

L'epoca del romanzo moderno è inaugurata da Santô Kiôden (1761-1816) il quale per primo introdusse nella narrazione personaggi immaginari e tessè i suoi lavori lasciando a parte nomi e reminiscenze storiche. Questo autore esordì con un romanzo detto per ironia da lui *Libro di storie edificanti* nel quale, al contrario del titolo, si rivela un gusto intensamente pornografico, onde per l'editto del 1791 che punisce gli scrittori d'opere immorali, fu condannato a cinquanta giorni di manette da scontarsi in casa propria. I suoi romanzi riguardano la letteratura d'emozione poichè tutto vi mira ad eccitare la sorpresa e l'orrore e se vi hanno pagine di efficace pittura, mancano affatto i tocchi delicati, l'analisi di sentimenti profondi. Basta per convincersene, citare i titoli dei capitoli del capolavoro del Kiôden *Inadzouma Hôchi* che è una storia di vendetta, argomento preferito dai giapponesi: *la capanna e lo strano stratagemma — la chitarra dalla corda spezzata — i sortilegi dei sorci velenosi — il tamburo dell'inferno ecc.* Intricatissimo l'intreccio, numerosi i personaggi, gli assassini; i suicidii s'alternano con i furti, le vendite di donne, i combattimenti terribili, i pericoli immani; le streghe vi hanno gran parte; vi si nota una bellissima descrizione di fiera giapponese.

Ma colui che portò il romanzo alla maggiore perfezione fu *Kiokoutei Bakin* (1767-1848): e lo stesso Hôden presenti il valore del rivale, appena lesse il primo romanzo del giovane, quando disse: « tra vent'anni sarò dimenticato ». La vertiginosa attività di questo scrittore è forse unica nella storia delle lettere, poichè nella sua carriera di circa sessant'anni (mori a ottant'uno) scrisse centovanta opere, alcune delle quali voluminose: in quindici giorni dettò un romanzo di duecento pagine. Il suo capolavoro è l'*Arco curvato o la Nuova Luna* in cui si narrano le avventure d'un famoso arciero Hachirô Tametomo che, vinta la prova di prendere a volo le frecce scagliate contro di lui, da Kiôto passa a Kivugli ove gli accadono le cose più stravaganti, va a Loutchou e infine ritorna a Loutchou ove si compiono i più rilevanti episodi del racconto. Oltre i molti romanzi

il Bakin scrisse pregevoli saggi sul folklore e sulle superstizioni giapponesi. I critici contrariani lo paragonano a Shakespeare; ma in questo giudizio non si può consentire se si consideri quanto gli eroi e le eroine del romanziere giapponese contrastino col vero, mentre il grande tragico inglese seppe con arte sublime divinare ed esprimere i più riposti sentimenti del cuore umano.

Ma se al Bakin l'asprezza del carattere alienò gli animi dei concittadini, molto gli si deve perdonare pensando che in un'epoca della più sfacciatata pornografia, seppe resistere alle lusinghe del facile plauso e serbarsi sempre scrittore puro e morale.

Riouti Tascchilo (1783-1842) scrisse romanzi, storie drammatiche, miscelance; ma egli, anziché temperare, esagerò l'artificio dei suoi contemporanei scostandosi sempre più dalle limpide fonti della natura.

La scuola realista rappresentata da *Sikitei Samba* (1775-1822) da *Zippenca Ikhou* (1783-1831) e da *Taménaga Siounsoi* morto nel 1842, ebbe, tra molte pecche, il merito di ricondurre il romanzo alla realtà della vita. Ma intanto le traduzioni delle grandi opere europee aprivano nuovi orizzonti alla letteratura giapponese e le folle della scuola romantica lasciavano il luogo ad uno studio accurato dei caratteri, alla sobrietà dello stile, alla finezza del sentimento. A questo rinnovamento prese parte efficacissima Teoubouchi Júsó, critico, romanziere, drammaturgo e direttore del giornale letterario *Vaséda Boungakou*, inteso a propugnare i principi e i modelli della letteratura d'occidente. Nel romanzo politico si segnalò Soudó Nansoni: Osaki narrò storie tristi una delle quali ha qualche somiglianza con la signora delle Camelie; Kodá Nariyonki torna al romanzo storico rimodernandolo; Iwaya Sasanami coltiva i racconti di fate con grazia singolare.

Ora è lamentato nella letteratura giapponese un indirizzo pessimista ispirato alle idee di Schopenhauer di Nietzsche e di Gorki, cioè che anche il critico Dr. Otsuka rilevava di recente, ma senza proporre il rimedio. A questo proposito molto opportunamente l'Aston scrive: « Il resto al cristianesimo a mettere son empreinte sur la littérature de la période Tokio. Il y a quelques considérations qui tendent à montrer qu'on peut s'attendre à des résultats importants en ce sens pendant le siècle qui commence. Les japonais ont déjà accepté la philosophie et la science européennes. Il serait inconcevable que la religion chrétienne ne pût pas suivre ». (1) Il recente romanzo del Tuktomi è un indizio e un augurio di tale fecondo avvento. In queste pagine d'indole autobiografica Shintaro narra la sua giovinezza trascorsa tra delusioni senza scopo; solo il consiglio materno lo salva dal suicidio e gli ispira il proposito di rendersi un uomo utile. Esso cerca nello studio la soluzione dei grandi problemi penetra nella religione e nella scienza si dibatte tra il pessimismo e la fede finché vince e riposa nella certezza di Dio. Acceso di un amore purissimo, si astiene dal vedere la fidanzata e dallo scriverle sino al giorno dell'unione e converte anche la madre.

Questo spirito del cristianesimo, che trionfa nel romanzo di Tuktomi, potrebbe certo rinnovare tutta la vita giapponese, elevarla a più alti ideali e darle una letteratura che gareggiasse con le più perfette d'Europa.

Luigi Sanvitale.

(1) W. G. ASTON. — *Histoire de la littérature japonaise* — Arnaud Colin. — Paris, 1902.

**PARTICOLARI
sull'incendio di Glochester**

London, 28 — La *Reuter* riceve da Glochester (Stato di New York) le seguenti notizie intorno al terribile incendio scoppiato in quella città.

Alle due del pomeriggio i pompieri poterono rendersi padroni del fuoco. Duemila e cinquecento persone sono rimaste senza tetto. Una parte del quartiere degli affari è completamente devastata. La folla ha fatto un'ovazione alle compagnie, dei pompieri venute per ferrovia da altre città, che hanno cooperato a domare l'incendio. Una compagnia che combatteva il fuoco in un gran magazzino si trovò sepolta sotto a una valanga di rottami in seguito al crollo dei muri e del tetto. Ci volle un'ora di lavoro per liberare quella compagnia dalla pericolosa posizione. Fatto curioso: nessuno dei pompieri rimase ferito. Molte persone poterono salvarsi miracolosamente. Il sinistro è cominciato in un magazzino di mode e fu causato da un corto circuito elettrico. L'incendio in principio si presentava terribile come quello di Baltimora.

Notizie in fascio

Pinerolo, 28. — La scorsa notte si sviluppò un grande incendio al cotonificio dei fratelli Turati a Badia. Mercè il pronto

intervento dei pompieri e della truppa si riuscì a domare l'incendio che causò danni notevoli. Nessuna disgrazia.

Genova, 28. — Ieri a Sampierdarena, nella stazione di smistamento, il treno merci 1203 urtava due locomotive che si ritiravano nel deposito. L'urto fu tremendo, andarono sfracellati il bagagliaio e due vogoni e le macchine furono deteriorate. Rimasero feriti il macchinista Pasero e il fuochista Maggiorino.

Vicenza, 28. — Una povera vecchia di 83 anni, certa Panarotto Paola di S. Giovanni Marione, s'avvicinò al fuoco per riscaldarsi: le fiamme le si appiccicarono alle vesti. La vecchia tentò invano gridando al soccorso di spegnere il fuoco che le bruciava le carni. Quando giunsero i famigliari, essa si contorceva sul pavimento in preda ai più atroci dolori. Poco dopo l'infelice spirava.

Parigi, 28. — Il *Petit Journal* ha da Copenaghen: Tutti i battaglioni di guardia ad Aaris furono avvelenati da un nuovo alimento che si sperimentava. Centocinquanta uomini sono ancora gravemente ammalati.

Consiglio comunale

(Seduta di sabato 27).

Poco prima delle nove si aprì la seduta. Sono presenti i consiglieri: Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Comelli, Costantini, Cuduguello, Driussi, Franceschinis, Girardini, Gori, Gronpiero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Montemerli, D'Odorico, Paoluzza, Perissini, Pico, di Prampero, Salvadori e Vittorello.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il presidente Franceschinis comunica la nomina del giudice conciliatore.

Bonini. Nelle sedute precedenti non si sono votate le 1000 lire per la sezione nuova dell'Istituto Tecnico. Crede ci sia il caso di ritornare sopra la deliberazione presa.

Comelli. Crede opportuno di stabilire per ciò uno stanziamento in bilancio, con voce specifica e stabile. Per intanto togliere le 1000 lire dal titolo 102 e trasportarle alla voce i titolo 119. — Approvato.

Titolo 131: « Sussidio alla Camera del lavoro ».

Costantini. Vorrebbe che la Giunta assegnasse a questa istituzione un locale più adatto che non sia il Castello.

Franceschinis. La Giunta ha tutto il piacere di favorire la Camera del lavoro, ma ora si trova nell'impossibilità per mancanza di locali. Se ci indicassero quale loro convegno siamo pronti a darlo.

Costantini. I locali che ora servono alle scuole femminili oppure quelli delle scuole d'Arti e Mestieri.

Franceschinis. Sono quasi impegnati. *Caratti*. E' d'accordo col cons. Costantini nel ritenere che il locale ove si trova ora la Camera del lavoro non è adatto alle sue funzioni.

Dice però, che la Giunta quando insedierà le scuole femminili nel nuovo edificio scolastico si troverà assalita da una quantità di domande, per avere quei locali, da vari enti e società per usufruirli a scopi diversi. Non vorrebbe che si dimenticasse la Scuola d'Arti e Mestieri e la Camera del lavoro.

Franceschinis. Assicura il cons. Caratti che darà la preferenza alle Scuole serali ed alla Camera del lavoro prima di ogni altra istituzione. — Approvato.

Titolo 132: « Fondo per un eventuale esperimento di panificio ».

Madrassi. Dice che assieme ad altri colleghi presentò alla Giunta una relazione su questo fatto; prega la Giunta a sollecitare questo servizio.

Costantini. Legge un discorso nel quale dice che alla Cooperativa di consumo tempo fa nacque l'idea di istituire un forno cooperativo. Essa fece gli studi necessari e compilò il progetto. Questo forno verrebbe ad essere di proprietà comunale ma sotto la gerenza della direzione della Cooperativa. Dice che in questo modo si appianerebbe quella incresciosa vertenza sorta tra proprietari e fornai. Presenta un analogo ordine del giorno.

Caratti descrive la lotta cominciata l'estate scorsa tra i proprietari di forno e gli operai. Dice che questa lotta si inasprì in principio perchè i padroni non volevano trattare con le organizzazioni operaie. Solo quando il Comune intervenne a favore degli operai, aprendo il forno municipale, che tra parentesi funzionava egregiamente, i padroni spaventati piegarono il capo ed acconsentirono a trattare coi rappresentanti delle organizzazioni operaie firmando anche i patti del 2 luglio dopo averli discussi e pensati. Ora i proprietari non intendono di rimanere attaccati ai patti firmati e ingaggiarono nuovamente la lotta. Ora si sente il bisogno di ricorrere a quell'esperimento del forno in caso che la rottura fra le due parti contendenti si facesse più seria. Domanda se la Giunta che conosce la questione in ogni suo particolare sia del suo pensiero.

Franceschinis. In riguardo a quanto espresso e presentato il cons. Costantini, il Consiglio voti come vuole. In quanto poi a quello che dice l'on. Caratti, risponde che dopo le buone interposizioni della Giunta Perissini pareva che la questione fosse finalmente assopita. I padroni firmarono una convenzione ove veniva abolito il lavoro a settimana ed instaurato il lavoro a quintalato. I proprietari poscia violarono i patti. Dice che gli operai tennero sempre un contegno corretto. Giorni fa capitò dal Sindaco una commissione di operai e lo avvertì che i proprietari avevano violato i patti e che essi per non far nascere questioni avrebbero ceduto in qualche punto. Il Sindaco mandò una

circolare invitante i proprietari ad una conferenza. Questi invece di radunarsi qui come sulla circolare era convenuto si radunarono in altro luogo ed ivi compilarono una lettera che poscia mi recapitarono. Nella lettera dicono che non intendono più di discutere sulla questione essendo stata questa abbastanza trattata e vagliata. Ritornata la commissione degli operai, diedi loro notizie delle mie pratiche e gli consigliai a rivolgersi all'Autorità politica. Dai giornali rilevai che essi si sono presentati al Prefetto, ma non so poi con che esito. Si compiace della serietà con la quale gli operai trattarono la questione.

Driussi. Dice che i proprietari hanno speranza che il comune possa ritirarsi con un voto platonico. Rileva che il pane ad Udine si paga più che altrove, e che le tabelle dei prezzi sono fatte per corbellare il pubblico.

I proprietari misero la condizione che non tratterebbero con la Camera del lavoro per puntiglio politico. Dice che il forno di via Cussignacco fu fatto non come parve, perchè il pubblico rimanesse senza pane, ma per mettere una mano dalla parte degli operai.

Spaventati i padroni dal buon funzionamento di questo forno firmarono la convenzione. Chiuse però il forno, essi disdissero i loro patti.

Crede per la dignità del consesso comunale di stigmatizzare l'opera dei proprietari che malmenarono gli operai.

Il comune ha di mezzo la sua dignità, deve intervenire in questo conflitto. Dice che lo stanziamento in bilancio lo si mise per mostrare il puntiglio del comune in questa faccenda.

Sandri. La Giunta desidera che la risoluzione venga presa e presto. La giunta per mancanza di tempo non ha ancora potuto fare gli studi sul forno municipale. In quanto al dare le 1000 lire alla Cooperativa di consumo come l'ordine del giorno Costantini vorrebbe, osserva che non si è presa ancora nessuna decisione. Propone di nominare una commissione perchè faccia gli studi necessari.

Caratti dice che se anche domani il comune aprisse un forno la questione non finirebbe non potendo egli adibire al lavoro tutti gli operai.

Costantini insiste nel suo ordine del giorno e domanda l'appello nominale. *Franceschinis*. E pure egli d'avviso di nominare una commissione per gli studi. Risponde a Costantini che diversi operai non desiderano che lo stanziamento venga dato alla Cooperativa.

Girardini. L'autorità comunale in questa vertenza tenne un contegno degno d' encomio. La Giunta domanda come questa somma ha da venire erogata, ma stante il suo grande lavoro desidera l'aiuto di una commissione. E' di parere di dare alla Giunta l'incarico di nominare una commissione la quale, compiti gli studi, presenti dei buoni progetti al consiglio. Dice che avrebbe un ordine del giorno esprimente queste sue idee, ma già che il suo collega Driussi ne compila uno con quella sua geniale maniera, non lo presenta.

Sandri vorrebbe rimandare ad altra seduta la nomina della commissione.

Driussi presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale ritenuto che non solo per i principi che confortano l'intervento dell'Amministrazione municipale nei servizi pubblici; fra i quali importantissimo quello della fornitura del pane, ma anche per la fase cui oggi è venuta la vertenza tra proprietari di forno ed operai, in causa del contegno da quelli assunto nella vertenza stessa, delibera di demandare alla Giunta la nomina di una Commissione di cinque membri, la quale tenendo anche presente la proposta della locale Società cooperativa di consumo, e sulla base delle disponibilità del bilancio, proponga al più presto il modo di erogazione della somma di cui lo stanziamento dell'art. 132 del bilancio stesso. »

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

Si continua poscia l'approvazione del bilancio titolo per titolo sino alla fine. Poscia viene approvato in massa.

Franceschinis. Il cons. Driussi nell'ultima seduta fece delle raccomandazioni nei riguardi dell'Ospitale. A tal uopo feci una visita al direttore del pio luogo e chiesi spiegazione dei fatti denunciati. Esso mi disse che il prof. Franzolini in seguito ad una malattia venne posto in pensione col titolo di chirurgo primario onorario, titolo dato anche al dr. Celotti e Pari. Il Franzolini domandò un recapito presso l'Ospitale e l'Amministrazione dovette negarglielo, perchè non si può permettere che un medico non in pianta abbia un locale nell'Ospitale. Assicura che l'Amministrazione vigila sui medicinali a che non avvengano sperperi. Nei riguardi poi degli infermieri, dice che per lo più sono infondate le voci che corrono.

Driussi. Per gli infermieri vorrebbe temperata la disciplina. Gli dispiace che il prof. Franzolini, una illustrazione cittadina, sia stato trattato così male.

Malgrado il suo titolo di chirurgo ad onore in sette anni che è stato messo benevolmente alla porta, mai è stato chiamato a dare un parere ad un consulto.

Per quante belle frasi adoperi l'Amministrazione, non valgono a nascondere che si adoperano delle cattiverie e dei trattamenti da caserma. Dice che a Venezia nell'ospedale, il chirurgo onorario ha una stanza, una suora ed un infermiere a sua disposizione.

Franceschinis. Respinge le parole del Driussi perchè intaccano l'Amministrazione la quale nulla ha a vedere se il prof. Franzolini sia o no stato chiamato a dare i suoi pareri.

Driussi vorrebbe che fosse invertito l'ordine del giorno e che si discutesse prima l'autorizzazione del sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal signor A. Malignani per lo scioglimento della commissione per l'officina elettrica.

Driussi. Crede urgente anche l'illuminazione della città, propone di unire i due oggetti.

Sandri. Propone che il consiglio voti un ordine del giorno spiegatorio che dica che dica che la luce sia solo per il comune e qui ad un anno si pensi all'illuminazione privata.

Perissini. Vorrebbe si ottenesse una proroga di uno o due anni dal sig. Malignani per aver tempo ad esperire tutte le pratiche. Crede che presentandosi ad un referendum col solo progetto di illuminare la città senza pensare ai privati di non incontrare il favore della cittadinanza.

Prampero voterà la proposta della giunta riservandosi poscia di votare, la parte migliore del progetto, a suo tempo.

Caratti fa porre a verbale che egli non prenderà parte alla discussione ne voterà nessuna delle proposte sul tema della luce elettrica.

Girardini illustra le varie fasi della votazione fatte su questo tema dice che il più grande guaio è l'angustia del tempo perchè se il problema fosse stato proposto prima non si avrebbe avuto bisogno ora di proroghe ed altro.

La legge dice che devono essere sottoposti al referendum tutti quei servizi che hanno carattere prevalentemente industriale. A suo parere questo carattere non c'è. Crede dunque che quell'ordine del giorno dovrà essere accettato dalla G. P. A. Se essa non vorrà accettarlo noi sapremo trovare qualche cosa, perchè siamo noi che dobbiamo rispondere davanti al comune del nostro operato.

Viene approvato l'autorizzazione a stare in giudizio.

La discussione sulle deliberazioni circa la luce venne rimandata.

Dopo ciò si passa in seduta segreta. In questa seduta venne nominato a ragioniere capo del Comune il ragioniere Ettore Carletti.

Viene accolta la domanda del dott. cav. Braidotti di collocamento a riposo assegnandoli una pensione per L. 3380.

Associazione educativa giovanile

Caro Don Tonutti,

Dopo il convegno amichevole di sacerdoti, tenuto in Madrisio di Fagagna i nostri amici di lassù si adoperano con tutta sollecitudine per preparare il terreno a quelle istituzioni, che sono state riconosciute possibili e pratiche per i singoli luoghi.

Venerdì passato, uno di quei bravi sacerdoti, mi ha offerto la consolante occasione di trovarmi coi fanciulli del suo paese per la erezione di una modesta associazione giovanile; e siccome a molti dei nostri confratelli sta a cuore di conoscere per queste unioni una forma concreta che si adatti alle condizioni delle campagne, io ti trasmetto il breve statuto che finora mi è parso di poter suggerire utilmente agli amici. Tu te ne puoi servire a tuo piacimento.

STATUTO

dell'Associazione educativa dei giovanetti.

1. Sotto il patronato di S. Luigi (o di altro Santo) e sotto la direzione del parroco (o del cappellano) locale si è costituita una Associazione per i giovanetti di...
2. L'Unione ha per iscopo di promuovere l'educazione cristiana degli ascritti, e di procurare loro una onesta ricreazione.
3. Possono far parte dell'Associazione i giovanetti, che siano disposti ad osservare lo statuto.
4. L'Associazione è composta di due sezioni: alla prima resteranno ascritti i fanciulli dai dieci ai quindici anni (o dai ... ai ... anni): — compiuta questa età i giovanetti formeranno la seconda sezione (dai quindici ai ... anni).
5. Gli ascritti adempiranno fedelmente le pratiche religiose, celebreranno con solennità la festa annuale del loro Patrono e terranno un contegno da buoni figliuoli cristiani.
6. Il direttore procurerà loro, con la opportuna frequenza, delle brevi istruzioni, e li provvederà di buone letture.
7. I giovanetti saranno raccolti, secondo la possibilità, per prender parte a ricreazioni comuni.
8. Alcuni degli ascritti esemplari saranno scelti per prestare la loro opera per la riuscita delle feste e per il buon ordine delle ricreazioni.
9. Chi tenesse una condotta contraria allo scopo dell'Associazione e non approfittasse delle correzioni ricevute, cesserà di appartenere al numero degli ascritti.
10. Per accrescere tra i giovanetti il sentimento dell'unione e della fratellanza, terrà in corrispondenza i fanciulli, che non emigrano, coi loro compagni emigranti.
11. Per la buona costituzione e per l'utile sviluppo dell'Associazione si fa assegnamento sull'appoggio delle persone caritatevoli e specialmente dei genitori.

Con questa forma di statuto, che non impone ad alcuno delle obbligazioni eccessive, io intenderò di offrire agli amici l'occasione di studiare, concretare ed istituire una di quelle associazioni giovanili, che tanto sono necessarie, quanto è necessario di informare alla vera vita cristiana la nuova generazione; istituzioni providamente raccomandate nell'ultima Aduanza diocesana e che, adattate alle condizioni dei singoli paesi, dovrebbero essere fondate, ovunque vi siano persone dotate di buono spirito, di carità e di sacrificio. — Nello statuto, che deve contenere solamente le linee generali dell'associazione, non crederet utile di specificare altre disposizioni particolari, che del resto potranno essere introdotte nella pratica, più facilmente, che negli articoli dello statuto.

Ti prego, caro don Angelo, per il bene dei giovanetti friulani, continua ad aver nel cuore quest'opera; parlane e scrivine più che ti sia possibile, con quel vivo affetto, che porti alla santa causa dell'azione popolare cristiana. Tuo

Sac. V. Liva.

Bolle Pasquali

eseguite presto ed a buon prezzo presso la Tipografia del "Crociato"

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 1 febbraio — s. Albino v. Fiere e mercati della provincia. Spilimbergo, Medea.

A domani

per mancanza di spazio dobbiamo rimettere la pubblicazione di alcune corrispondenze dalla provincia, note e commenti ecc.

L'assemblea dei muratori.

Ieri mattina alle ore dieci alla Camera del lavoro ebbe luogo l'assemblea generale dei muratori.

Presiedeva l'operaio Mesaglio. Parlò il segretario della Camera del lavoro Rebullà inneggiando alla solidarietà operaia. Aperta la discussione generale, molti intervenuti lamentarono che diversi apparitori non rispettano la legge sugli infornuti.

Vennero assicurati che si prenderanno gli opportuni provvedimenti. Si approvò la relazione morale e finanziaria, infine elessero due consiglieri, giacché i due cessanti partono per l'estero.

I socialisti e la massoneria.

Giorin fa annunciando come i soci del locale circolo socialista avessero rifiutata l'ammissione nel loro seno dal sig. Rebullà come sospetto d'appartenere alla massoneria. Il Rebullà che si era rifiutato di dare spiegazioni in proposito, ricorse contro tale decisione alla direzione del partito. Questa rispose a favore del Rebullà.

I socialisti riuniti ieri in assemblea votarono un ordine del giorno biasimando il partito che non ha ancora presa deliberazione per l'espulsione del partito dei massoni.

Biglietti bancari di vecchio tipo che andranno prescritti col 30 giugno 1904.

L'Intendenza di Finanza ha spedito la seguente circolare:

Col 30 giugno prossimo venturo cadono in prescrizione tutti i biglietti bancari di vecchio tipo « per rimanere in circolazione i soli biglietti emessi dalla Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, dei soli tagli da L. 50, 100, 500 e 1000, i quali portano il contrassegno governativo a stampa in colore rosso vermigliato che costa di due « parti e cioè »:

sul verso ossia sul prospetto del biglietto rappresenta in effigie l'Italia, veduta di profilo e rivolta verso la sinistra di chi la guarda, campeggiante in un disco di millimetri 17 di diametro;

sul verso ossia nella parte posteriore del biglietto, si compone della leggenda, « decreto ministeriale 30 Luglio 1896 » in corrispondenza della figura impressa nel lato anteriore. Il cenno contrassegno è applicato nel disco circolare sulla metà del fregio inferiore, sui biglietti della Banca d'Italia e su quelli del Banco di Sicilia, e sulla metà del fregio superiore sui biglietti del Banco di Napoli.

Ora allo scopo di portare a migliore conoscenza del pubblico questo fatto, dopo la pubblicazione già da tempo eseguita dei fac-simile dei biglietti prescritti, ed evitar lagnanze postume che non potrebbero essere risolte favorevolmente ai ricorrenti, si interessa codesto Ufficio a provvedere perchè con tutti quei mezzi che possono essere a sua disposizione, sia divulgata ampiamente, specie fra gli illetterati, la disposizione suaccennata che minaccia perdite alle volte non indifferenti ed in particolare modo a quelli fra costoro che tesaurizzano i loro risparmi. Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

L'intendente COTTA.

Pellegrinaggio Veneto a Roma

Per la questione dei francobolli-premio. Presso la sede dell'Unione Esercenti al dettaglio si adunò ieri buon numero di commercianti abbonati alla Società Italiana dei francobolli-premio. Presiedeva il cav. Beltrame: alla riunione intervennero anche i legali della Società avv. Bertacchi e Borghese.

Dopo esaminata a fondo la questione, e vagliate le ragioni di diritto ad essa attinenti, ritenuto che per le informazioni direttamente prese a cura del Presidente dell'Unione, a mezzo del segretario signor Fabris, e per le notizie corse in questi giorni sui giornali cittadini, si ha fondata ragione di ritenere che la società francobolli-premio non è Società legalmente costituita, né ha per sicuro ottemperato alle disposizioni di legge che regolano ogni società; gli intervenuti allo scopo di far cessare uno stato di fatto troppo oramai accetosi, ad unanimità deliberarono di diffidare regolarmente la Società Francobolli-Premio a dare le prove che essa si è regolarmente costituita; ad ottemperare ad ogni altro disposto di legge salvo in difetto da parte degli esercenti di provvedere come dal caso.

Una mistificazione riuscita.

Sesquipedali avvisi affissi sui muri della città invitavano per sabato e domenica ad una conferenza nella sala Cecchini per soccorrere gli italiani residenti all'estero. Oratore un C. Rodolfo. Fate del bene se volete avere bene, diceva l'avviso.

Ed ecco che si sparge la voce che la conferenza è indetta dai... clericali. Vi corre qualche capoccia socialista per tenere fronte all'oratore ormai fatto e voluto clericale. Ma questo, un udinese, che sta a Trieste, fa da portinaio e presto sente il bisogno di far estinguere i moccoli. Il Gazzettino ne dà cenno come il massimo degli insuccessi clericali. Sempre buontempioni.

La "Siberia", del Giordano ad Udine.

Si dice che il Sodalizio Friulano della Stampa (Comitato per gli spettacoli) in occasione delle Feste Pasquali vuol dare la nuovissima opera del Giordano Siberia. Sinceramente noi plaudiamo all'idea dello spettacolo, che certamente attirerà ad Udine buon numero di forestieri.

Certo l'iniziativa ha bisogno di largo appoggio, ciò che nel Comune non il teatro sociale, né i cittadini possono rifiutare in vista dell'utile che la cittadinanza tutta andrebbe a risentire.

Grave disgrazia.

Miner Giuseppe d'anni 44 fu Antonio muratore, stande su di un carro di fieno cadde a terra fratturandosi le ossa dell'avambraccio destro all'estremo del carpo. Riportò anche diverse escoriazioni al naso. In ospedale ove ricorse per la medicazione, lo dettero guarito in venti giorni.

In Ospitale

Il ragazzo Marinatto Attilio d'anni 7 di Giovanni si produceva accidentalmente una ferita da strappo al dito pollice della mano destra con distacco dell'unghia. Guarirà in 7 giorni salvo complicazioni.

Dito ferito.

Questa mattina alle ore nove ricorse alle cure della guardia medica del nostro ospedale il muratore Baro Fioravante per una ferita lacero-contusa all'ultima falange del dito mignolo della mano sinistra con strappamento dell'unghia. Guarirà in dodici giorni.

Beneficenza.

I coniugi dott. Clodoveo e signora Palmira D'Agostini in morte del loro diletto Tomadini lire 50. Gli orfanelli beneficiati presentano le grazie più vive; ed innalzeranno a Dio le più fervide preci, perché dia l'eterna requie all'anima dell'amato estinto, e consolazioni e conforto ai dolentissimi genitori. La Direzione riconoscente ringrazia.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di gennaio 1904.
a) Sussidii ordinari: da L. 3 a 5 N. 577 per L. L. 2430. —
" 6 a 10 " 170 " " 1232. —
" 11 a 20 " 10 " " 148. —
Totale N. 757 " Tot. L. 3810. —
b) Dozzinanti presso tenentari " 27 " " 201.50
c) Sussidii straordinari " 32 " " 306. —
Totale N. 816 T. genn. L. 4317.50

PICCOLA POSTA

Poverello. — Osservatore. — E' sicuro dei fatti accennati? Se sì, va bene; se no, no. A ogni modo non è prudente credere tutto a una parte interessata.

Promosso dall'Apostolato della preghiera, il 18 APRILE 1904, seguirà un Pellegrinaggio Veneto a Roma.

Il treno speciale muoverà da Bologna alle ore 16.30 del 13 aprile p. v. per arrivare a Roma alle 6.25 del 19 aprile.

Tutti i pellegrini dovranno recarsi a Bologna per partire col treno speciale suddetto, usando nell'andata a Bologna per la partenza del treno speciale del 18 aprile.

Tanto per raggiungere il treno speciale a Bologna quanto nel viaggio di ritorno da Roma alla spicciolata, i pellegrini muniti del biglietto di 1° e 2° classe possono usare di tutti i treni eccetto i diretti, quelli di III° dei soli omnibus od accelerati. Nel viaggio di andata non sono permesse fermate, salvo quella resa necessaria nella stazione di Bologna o del servizio ferroviario. I biglietti di andata e ritorno hanno la validità di 14 giorni ed hanno facoltà a due fermate intermedie nel viaggio di ritorno; i biglietti circolari hanno la validità di 20 giorni con diritto a fermate senza limitazione.

Tanto nell'intraprendere il viaggio di ritorno, come ad ogni fermata intermedia, i biglietti dovranno essere regolarmente vidimati secondo le norme consuete.

La tessera di riconoscimento è personale e può cedersi ad altri, e serve: a) ad acquistare il biglietto ferroviario a prezzo ridotto; b) all'ingresso nelle riunioni ed alle funzioni del pellegrinaggio; c) all'ingresso in Vaticano quando il S. Padre riceverà i pellegrini; d) a ritirare la medaglia commemorativa del pellegrinaggio, dono del S. Padre Pio X; e) di permesso a visitare in Vaticano la Pinacoteca, le camere e le loggie di Raffaello; f) ad esonerare dalla tassa di una lira d'ingresso al Museo Vaticano ed alle lire che dovrebbero pagare per accedere alla Pinacoteca e ai Musei di S. Giovanni in Laterano; g) a visitare la cappella monumentale del Sepolcro di Pio IX nella Basilica di S. Lorenzo a Campo Verano; h) ad acquistare col ribasso del 50 (cioè per L. 1.50 invece di L. 3) la nuova Guida illustrata di Roma, leg. in tela rossa con impressioni in oro.

I pellegrini al ricevere della Tessera fanno l'offerta di L. 1.50 concorrendo con queste alle spese di funzioni, di riunione, di organizzazione ecc. mentre il residuo attivo viene poi umiliato al Santo quale loro obolo.

Le iscrizioni si ricevono fino al 10 aprile p. v. presso l'incaricato diocesano Comendatario Ugo Loschi in via della Posta, 16 Udine, dietro presentazione di buona e morale condotta rilasciato dal proprio Parroco, il quale consegnerà la tessera di riconoscimento, dovendosi però indicare la stazione di partenza, la classe scelta, e se si intende di fare il viaggio di andata e ritorno od il circolare, previa indicazione, naturalmente, del nome e cognome e domicilio del pellegrino in partenza.

La tessera ed il biglietto ferroviario sono personali e devono conservare dal pellegrino fino a viaggio compiuto per essere esibito ad ogni richiesta del personale ferroviario. Se si constatasse che la tessera ed il biglietto ferroviario venissero ceduti ad altri, oltre al dover pagare un nuovo biglietto, il possessore incorrerebbe nelle penalità di legge. I pellegrini che smarriero la tessera od il biglietto dovranno pagare un nuovo biglietto a tariffa intera senza possibilità di rimborso.

Le presidenze ed i pellegrini troveranno in Roma fraterna assistenza dal Circolo di S. Pietro in piazza di Pietra 26, e dell'Immacolata in via Torre Argentina 76.

Il Circolo S. Pietro: 1° mette i suoi locali a disposizione delle presidenze dei pellegrinaggi e dei pellegrini; 2° fornisce indicazioni per gli alloggi; 3° è incaricato di rilasciare al celebrat ai sacerdoti mediante presentazione del Discessit, nei due giorni successivi all'arrivo del pellegrinaggio.

Il Circolo dell'Immacolata della Gioventù Cattolica Romana s'incarica di predisporre e di assistere i pellegrini nell'adunanza preparatoria, in cui si daranno tutte le comunicazioni relative al pellegrinaggio ed all'udienza Pontificia, alle funzioni del pellegrinaggio ed alle visite alle tre Basiliche.

CRONACA RELIGIOSA

TRICESIMO, 27. — Il predicatore quaresimista — A tenere qui quest'anno le predicazioni quaresimali venne chiamato dal Rev. sig. Plevano il P. Gian Francesco da Soave (Verona) residente ora nel convento di Udine. Il buon Padre con parola piana, pratica, calda, sa tener pendenti dal suo labbro questi buoni parrocchiani e sa toccare tutte le più intime fibre del loro cuore. Il concorso veramente numeroso e costante alle prediche e l'entusiasmo santo che ha destato in mezzo a questi parrocchiani, mostrano chiaramente ch'essi sanno approfittare delle salutari istruzioni ch'egli viene impartendo.

Il Signore benedica le sue apostoliche fatiche

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 21 al 27 febbraio.
Nasite
Nati vivi maschi 10 femmine 7
" morti " 1 " —
Esposti " 1 " —
Totale N. 18

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno per Roma (Bologna-Firenze-Chiusi) validi giorni 14.

	III° cl.	II° cl.	I° cl.
UDINE	29.10	51.55	91.85
Pontebba	31.65	56.15	100.30
Chiusaforte	31.25	55.35	98.90
Resiutta	30.85	54.85	97.90
Moggio Udinese	30.80	54.60	97.50
Stazione Carnia	30.60	54.30	96.90
Gemona-Osped.	30.20	53.45	95.45
Magnano-Arteg.	30.—	53.10	94.65
Tarcento	29.75	52.80	94.20
Tricesimo	29.65	52.60	93.65
Reana del Roiale	29.45	52.20	93.05
Pasian Schiav.	28.70	50.75	90.55
Codroipo	28.20	50.—	89.—
CASARSA	27.85	49.30	87.60
Pordenone	27.25	48.25	85.80
Sacile	26.80	47.35	84.20
Spilimbergo	26.50	46.55	83.—
S. Giorg. della R.	26.25	46.10	82.15
S. Vito al Tagl.	27.15	48.15	85.60
Sesto Cordovado	26.95	47.70	84.70
PORTOGR.	26.60	47.05	83.60
CORMONS	29.85	53.—	94.50
S. Giov. di Manz.	29.65	52.60	93.65
Buttrio	29.45	52.15	92.95

Prezzo dei biglietti circolari per Roma (andata per Bologna-Firenze-Chiusi e ritorno per Assisi-Loreto) validità giorni 20.

	III° cl.	II° cl.	I° cl.
UDINE	31.50	55.95	99.90
Pontebba	34.05	60.50	108.35
Chiusaforte	33.60	59.75	106.90
Resiutta	33.35	59.20	105.90
Moggio Udinese	33.20	58.95	105.50
Stazione Carnia	33.—	58.65	104.90
Gemona-Osped.	32.55	57.85	103.45
Magnano-Arteg.	32.40	57.50	102.70
Tarcento	32.25	57.20	102.20
Tricesimo	32.—	56.85	101.70
Reana del Roiale	31.85	56.65	101.10
Pasian Schiav.	31.15	55.15	98.45
Codroipo	30.65	53.35	97.—
CASARSA	30.25	52.95	95.65
Pordenone	29.65	52.65	93.85
Sacile	29.20	51.75	92.20
Spilimbergo	30.90	54.90	98.—
S. Giorg. della R.	30.70	54.40	97.15
S. Vito al Tagl.	29.60	52.45	93.55
Sesto Cordovado	29.30	52.—	92.75
PORTOGR.	29.05	51.45	91.65
CORMONS	32.35	57.40	102.50
S. Giov. di Manz.	32.—	56.85	101.70
Buttrio	31.85	56.50	101.—

Ordine delle funzioni.

Martedì 19 aprile — alle ore 17.30. — Funzione di apertura ed adunanza preparatoria nella Chiesa di S. Carlo al Catinari. Consegna ai pellegrini della medaglia pontificia.

Mercoledì 20 aprile — alle ore 8. — Visita Basiliche di S. Maria Maggiore e di S. Giovanni Laterano per l'acquisto del Giubileo. — Confessioni.

Giovedì 21 aprile — alle ore 8. — Messa, Comunione e visita alla Basilica di San Pietro. — Suffragi alla tomba di Leone XIII. — Alle ore 17.30 Pellegrinaggio alla Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani, discorso.

Venerdì 22 aprile. — Alle ore 7.30 Messa, discorso e benedizione a S. Carlo al Catinari indi dalle ore 9.30 alle 10.30 pellegrinaggio alla tomba di Pio IX in S. Lorenzo fuori le mura. — Alle ore 13 funzione alla Chiesa di S. Ignazio con Te Deum e benedizione.

Udienza Pontificia in uno dei giorni del Pellegrinaggio annunziata nell'adunanza preparatoria.

Orario del treno speciale del 18 aprile 1904.

	arrivi	partenza
BOLOGNA	17.05	16.30
Sasso	17.05	17.07
Vergato	17.47	17.53
Bagni Porretta	18.34	18.44
Prachia	19.29	19.39
Pistoia	20.44	20.55
FIRENZE	21.47	22.45

Del 19 aprile.

Chiusi	2.37	2.43
O. te	4.20	4.30
ROMA	6.25	

Per informazioni, schiarimenti e domande di tessere, rivolgersi all'incaricato diocesano Comm. UGO LOSCHI in Udine via della Posta n. 16.

Publicazioni di matrimonio

Umberto Sostero fabbro con Luigia Fornasir tessitrice — Luigi Perini calzolaio con Giovanna Zoia setaiuola — Gino Alossio tappezziere con Giuseppina Piani sarta — Valentino Modotto agricoltore con Maria Driussi contadina — Giuseppe Fabris fabbro con Giuseppa Piai casalinga — Ferdinando Zanuttini possidente con Giuditta D'Odorico casalinga.

Matrimoni

Giuseppe Nastuzzo fabbro con Lucia Tavagnacco casalinga — Giuseppe Bolognato pittore con Palmira Sartori sarta — Enrico Cuttini muratore con Corinna Driussi sarta — Angelo Vivarelli fabbro con Caterina Arrigotti tessitrice — Virgilio Visintini sarto con Emma Bassi casalinga.

Morti a domicilio

Giovanni Degano di Amadio di mesi 1 — Rosa Papparotti-Romanelli fu Antonio d'anni 73 contadina — Elfo Zujani di Giovanni Battista di giorni 24 — Gino Franz di Luigi di mesi 1 e giorni 15 — Leopolda D'Agostini di Clodoveo d'anni 24 dottora in chimica — don Francesco Cossio fu Giuseppe d'anni 85 sacerdote

Giovanna Bosdava di Giuseppe d'anni 29 casalinga — Caterina Zilli di Giorgio di mesi 3 — Caterina Petri-Mistrutti fu Antonio d'anni 73 contadina — Gio. Batta Zurchi fu Antonio d'anni 67 mugnaio — Luigi Paolinelli di Eufraimino di mesi 11 e giorni 15.

Morti nell'Ospitale Civile

Giacomo Gallina fu Gio Batta d'anni 76 agricoltore — Lucia Biasizzo-Di Giusto di Giuseppe d'anni 29 contadina — Mario Olivo fu Ferdinando d'anni 30 operaio — Maria Schiffo fu Giuseppe d'anni 41 contadina — Luigi Cattarinuzzi di mesi 8 — Remigio Pasini fu Gio. Batta d'anni 62 facchino.

Totale N. 17 — dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto del 27 febbraio 1904

VENEZIA	46	54	59	2	77
BARI	76	49	67	27	76
FIRENZE	55	46	56	6	25
MILANO	71	15	81	35	69
NAPOLI	69	42	18	49	17
PALERMO	28	38	34	86	33
ROMA	20	90	67	19	42
TORINO	18	12	71	14	9

Sac. Edoardo Marcucci Direttore resp

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Lotteria Esposizione UDINE

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI



UDINE (CANTIERE N. 9) GORIZIA (CASA FRANCO GIUSEPPE N. 88)

PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums Organi Americani



Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi. Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

L'Albergo

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti erniari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbarbaro, Estratto di china
dolicificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali,
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciropo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi		
<i>Da Udine a Venezia</i>		<i>Da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.48	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03		
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55		
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 15.37	19.20	O. 20.15	20.53		
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.10	<i>Udine Cividale</i>					
O. 17.30	22.16	O. 15.57	23.25	M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02		
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10		
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.25	13.06		
D. 7.55	9.55	D. 9.23	11.10	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46		
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine Trieste</i>					
D. 17.10	20.45	O. 15.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>					
O. 17.25	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.10	D. 9.01	10.40	D. 6.13	M. 9.10	8.58
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>			
O. 5.25	9.45	D. 8.35	11.06	M. 13.16	D. 15.46	19.46	D. 12.30	M. 14.50	15.50
O. 8.10	10.40	M. 9.10	12.50	M. 19.25	D. 20.34	—	D. 17.30	M. 20.53	21.39
M. 15.43	19.45	O. 17.37	20.10	<i>Udine Venezia</i>					
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>					
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>					
O. 9.15	10.10	O. 8.15	8.53	M. 7.10	D. 8.04	10.10	D. 7.10	M. 9.10	9.58
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14.10	M. 13.16	M. 14.15	18.20	M. 10.25	M. 14.50	15.50
O. 15.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56	D. 19.57	21.50	D. 15.50	M. 20.53	21.39

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.35 - S. T. 8.40 11.40 15.15 18.10
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.10 - arr. a S. Daniele 10.15 - 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 9. - 8. - 10.55 15.30 14.35 17.1

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



Lagime di China

Liquore tonico
corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO
in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

30 abili minatori

per cava di pietre, nonché

50 sterratori

trovano subito occupazione presso la costruzione della diga nella valle della Glor a Dahlerbrück in Westfalia (Germania)

Presentarsi a Dahlerbrück

Max Kuster, architetto Hannover

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.